

BBT

ore 11.00 oppure consultabile sul sito www.aeronautica.difesa.it/appalti/appalti.asp. Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire in busta chiusa e sigillata, a questo Centro entro le ore 10:00 del 06/04/2007. Le domande potranno essere consegnate a mano o tramite raccomandata A/R presso l'indirizzo di cui sopra. Ulteriori informazioni possono essere richieste al n° 06657654199.

IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
T.Col. CCm Gaspare Arditì di Castelvetere

53, 18100 Imperia. Premio annuo lordo: euro 74.431,95 - spesa complessiva: euro 223.295,85 - lotto n. 2 (All risks Elettronica): Compagnia aggiudicataria: "Ina Assitalia spa", Agenzia generale di Imperia, via della Repubblica n. 53, 18100 Imperia. Premio annuo lordo: euro 6.415,00 - spesa complessiva: euro 19.245,00. Invio esito alla U.E.: 09 marzo 2007.

Il Dirigente del Settore Legale Contratti
Avv. Antonio Borea

Avviso al Pubblico

Richiesta di Pronuncia di Compatibilità Ambientale

La Società Eni S.p.A., con sede legale in Roma, Ple E. Mattei, 1 (c.a.p. 00144) e uffici della Divisione Refining & Marketing in Roma, Via Laurentina, 449 (c.a.p. 00142), ai sensi del d.p.c.m. 10/08/88 n. 377, comunica di aver predisposto un progetto di Ampliamento della Capacità di lavorazione della Raffineria di Taranto da 6,5 a 11 Milioni di t/anno. L'ampliamento avverrà con la realizzazione, all'interno dell'attuale Raffineria, di un nuovo impianto di Distillazione atmosferica e sotto vuoto (Topping/Vacuum), di un impianto di Desolfurazione di gasoli (HDS) e di un impianto di Desolfurazione GPL. I forni dei nuovi impianti bruceranno solo fuel gas che consentirà emissioni poco significative in termini di polveri e di anidride solforosa (SO₂). Saranno inoltre adottati bruciatori che garantiranno basse emissioni di Ossidi di Azoto.

Oltre alla realizzazione dei suddetti impianti, il progetto prevede la realizzazione di alcuni impianti ausiliari, tra cui il sistema di recupero condense e delle acque accidentalmente oleose, l'unità di "blow down" e la realizzazione di nuovi serbatoi per incrementare la capacità di stoccaggio.

L'ammodernamento complessivo della Raffineria consentirà un miglioramento ambientale anche attraverso una razionalizzazione dei trasporti di materie prime e prodotti destinati alla commercializzazione nelle aree centromeridionali.

Il progetto, lo studio di impatto ambientale e la relativa sintesi non tecnica sono stati depositati presso la Regione Puglia, Settore Ecologia, Programmazione VIA e Politiche energetiche, Via delle Magnolie 6 Z.I. Modugno (BA) a disposizione del pubblico per la consultazione.

Ai sensi dell'art 6 comma 9 della legge del 8 luglio 1986, n 349, chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente annuncio, istanze, osservazioni o pareri a:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione per la Salvaguardia Ambientale - Divisione III: Valutazione impatto ambientale di Infrastrutture, opere civili ed impianti industriali - Via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione generale per i beni architettonici ed il paesaggio - Via di San Michele, 22 00153 Roma;
- Regione Puglia, Settore Ecologia, Programmazione VIA e Politiche energetiche, Via delle Magnolie 6 Z.I. Modugno (BA);
- Comune di Taranto, Amministrazione Comunale, Piazza Municipio 74100 Taranto.

Roma, 21 marzo 2007

PREFETTURA - UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO AGRIGENTO

AVVISO GARA APPALTO

Affidamento servizio pulizia immobili adibiti ad uffici della Prefettura di Agrigento. Importo a base d'asta per la durata dell'appalto dal 1/5/2007 al 30/4/2011 Euro 321.520,00 IVA esclusa - Procedura ristretta accelerata ambito U.E. ai sensi del D.L.vo 12/4/2006 n. 163 in attuazione direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE - Durata Contratto 01/05/2007 - 30/4/2011. Revisione prezzo sensi l. 724/1994. Termine ultimo presentazione domande partecipazione 13/4/2007 ore 12.00 - Indirizzo presso il quale inviare le istanze di partecipazione: Prefettura - UTG di Agrigento - Piazza A. Moro n. 1. Requisiti e documentazione come previsti dal bando di gara - Aggiudicazione unicamente al prezzo più basso - Data invio G.U.C.E., e G.U.R.I. 12/3/2007 - Informazioni presso Prefettura - UTG Agrigento servizi generali ed attività contrattuale - tel. 0922/483111 - 483541 fax 0922/483666.

P. IL PREFETTO
IL VICE PREFETTO VICARIO
GRECO

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA 7° DIPARTIMENTO 2° U.D.

AVVISO DI GARA

In data 21/05/2007 sarà esposto il pubblico incanto per l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori di ammodernamento, adeguamento e messa in sicurezza e il miglioramento della percorribilità e valorizzazione degli interventi dei PIT e di Poli turistici lungo la S.P. n° 110 "Montalbanese" dalla S.S. 113, in prossimità della località Portorosa, fino alla S.P. 122 Pattese. Importo a base d'asta di Euro 1.164.000,00 e Euro 36.000,00 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. richiesta la qualificazione nella categoria prevalente OG3, classifica IV. Ulteriori informazioni possono essere acquisite presso 7° Dip. 2° U.D. della Prov. Regionale di Messina via XXIV Maggio Messina. Il bando e il disciplinare di gara verranno pubblicati sul sito internet: www.provincia.messina.it

IL DIRIGENTE
Ing. B. Sidoti PINTO

IL CASO

Il Gip di Roma dispone la restituzione per 25 milioni di euro Vanno a Confcommercio i quadri sequestrati a Billè

ROMA — Mobili, quadri, denaro e titoli presso banche. Il gip di Roma, Orlando Villoni, ha dis-sequestrato valori per 25 milioni riconducibili alla Confcommercio. I sigilli erano stati imposti nel dicembre 2005 nell'ambito dell'inchiesta sull'utilizzo del cosiddetto del "fondo del presidente", quando al timone dell'associazione c'era Sergio Billè, che finì sotto inchiesta con Stefano Ricucci, arrestato e scarcerato per la scalata ad Rcs.



Il giudice Villoni, citando due delibere di Confcommercio, ha motivato la decisione ricordando la «amplissima discrezionalità di gestione del cosiddetto "fondo del presidente" e delle disponibilità economiche attribuite all'ente strumentale Egap». Il gip ricorda che erano state poi adottate «misure atte a inserire le entrate che alimentavano lo stesso "fondo del presidente" nello schema di bilancio generale dell'associazione (delibera Consiglio Concommercio del 24 novembre 2005)». L'attuale presidente Carlo Sangalli è indagato come «concorrente in una parte della condotta appropriativa contestata a Billè», ma il giudice Villoni ha voluto precisare che «i poteri di gestione economica di Sangalli sono considerevolmente meno ampi e discrezionali di quelli concessi» al suo predecessore. Inoltre «la condotta attribuita a Sangalli riguarda la consapevole percezione di somme periodiche dal "fondo" a titolo di contributi finalizzati all'attuazione di un programma connesso a interventi di politica organizzativa». «Cosa diversa dalla gestione diretta».

I DIPINTI
In alto, l'ex presidente di Confcommercio, Sergio Billè, nella sua casa e sotto uno dei quadri del 600. Secondo l'accusa i quadri erano pagati con i contributi dei soci

Il giudice ha restituito arredi e «beni mobili» del valore di due milioni anche a Sergio Billè. Ma non c'è stata pietà per Ricucci. Rimangono sotto sequestro azioni Capitalia per 39 milioni anticipati da Confcommercio per l'acquisto di un palazzo in via Lima a Roma di proprietà del marito di Anna Falchi. Il blocco dei fondi rischia di aggravare i problemi di Ricucci, la sua holding, Magiste International, è già stata dichiarata fallita dal tribunale.

(e.v.)